



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 11 maggio 2012

Prot. n. 138/12

All'On.le Augusto DI STANISLAO
GRUPPO PARLAMENTARE
ITALIA DEI VALORI
CAMERA DEI DEPUTATI
00186 ROMA

Oggetto: PUBBLICO RINGRAZIAMENTO PER L'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4/15987 RELATIVE RICHIESTE DI CHIARIMENTO SULLA VICENDA DEI MEZZI DONATI DALLA "CASE CONSTRUCTION EQUIPMENT" (Gruppo FIAT) PER I TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009 E MAI ARRIVATI A L'AQUILA.

Gentilissimo Onorevole DI STANISLAO,

avendo appreso della Sua iniziativa intrapresa presso la Camera dei Deputati, in oggetto meglio specificata, è mia intenzione ringraziarLa pubblicamente a nome mio e di tutti i Vigili del Fuoco che il CONAPO rappresenta.

Desidero inoltre rivolgerLe il nostro sincero apprezzamento a nome, in particolare, dei Vigili del Fuoco e dell'intera popolazione Aquilana che, a distanza di tre anni dal drammatico evento sismico che ha così duramente colpito L'Aquila ed il suo comprensorio, oltre alle innumerevoli difficoltà che quotidianamente sono costretti ad affrontare nell'intento di recuperare al più presto la serenità che meritano, si sono visti anche dover chiedere che fine avesse fatto una così generosa donazione che la Case Construction Equipment ha inteso effettuare in loro favore, con l'intento di consentirgli di affrontare al meglio la fase post emergenziale.

Confidando in ulteriori Sue azioni parlamentari a sostegno di un'auspicabile positiva soluzione di questa incredibile vicenda, nel rinnovarLe i sentimenti di stima per la sensibilità mostrata, Le rivolgo i miei più cordiali saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-15987

presentata da

AUGUSTO DI STANISLAO
mercoledì 9 maggio 2012, seduta n.629

DI STANISLAO. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

il 3 maggio 2012 un'agenzia dell'AgenParl, dal titolo «L'Aquila: Conapo, mezzi donati dalla Fiat sono scomparsi», ha evidenziato ancora una gestione inefficiente della ricostruzione post sisma in Abruzzo;

il lancio d'agenzia riporta la denuncia del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del fuoco, circa la scomparsa dei mezzi donati dalla Case Construction Equipment, società del gruppo Fiat, per le operazioni post sisma nelle zone terremotate e di fatto mai arrivati a L'Aquila;

sempre nella nota parlamentare citata, si legge che il Sottosegretario al Ministero dell'interno ha affermato che la donazione non aveva vincolo di destinazione;

il Conapo ha dichiarato anche che il dipartimento dei vigili del fuoco prosegue con l'opera di rinnovamento del proprio parco macchine nazionale, relegando il comando dell'Aquila a deposito di mezzi da dismettere, provenienti da ogni parte d'Italia, nonostante i cospicui fondi messi a disposizione del soggetto attuatore destinati all'acquisto di macchine operatrici e non ancora spesi;

secondo le fonti dell'AgenParl, i mezzi in questione, dal valore di circa 900mila euro, sarebbero fermi alla protezione civile che non sblocca la consegna dei mezzi ai vigili del fuoco;

si tratta di un escavatore cingolato CX210B, un escavatore gommato WX145, un miniescavatore CX17B, una ala gommata 921E, una minipala compatta (skid) 435 e un sollevatore telescopico TX130-33. Di questi sei, tre sono stati assegnati ai comandi provinciali dei vigili del fuoco di Roma, Piacenza e Genova, gli altri sono rimasti parcheggiati presso la protezione civile; il Conapo ha tenuto a precisare comunque che non è impegnata a L'Aquila;

è evidente, pertanto, che il dipartimento dei vigili del fuoco, il quale continua a spendere risorse per le macchine, quando ci sono 900 mila euro di mezzi fermi, debba fare chiarezza e dare spiegazioni tanto quanto il Dipartimento della protezione Civile;

in tre anni, a L'Aquila sono stati spesi circa 250 milioni di euro di puntellamenti e ancora 33.000 persone sono fuori dalle case che abitavano prima del tragico evento, una situazione di per sé drammatica e oltremodo problematica che non ha bisogno di ulteriori affossamenti -:

se il Governo non ritenga di verificare i fatti citati in premessa e se non ritenga di dover intervenire

affinché la donazione della società del gruppo Fiat giunga finalmente a destinazione, a sostegno di un territorio ancora fortemente in difficoltà e che necessita di questi mezzi.(4-15987)